Lettori: 2.765.000
CORRIERE DELLA SERA
11-SET-2014
Diffusione: 477.910
Dir. Resp.: Ferruccio de Bortoli
da pag. 29

La lente

LE CASSE DEI PROFESSIONISTI, UN FONDO INFRASTRUTTURE

95

Miliardi. Gli impieghi che la Cdp potrebbe raggiungere grazie all'ampliamento delle garanzie statali

Impieghi per quasi 100 miliardi di euro. Dalle parti di Cassa depositi e prestiti (Cdp) sono convinti di alzare l'asticella degli obiettivi del piano industriale. Nel decreto sblocca Italia è prevista una norma che amplia le garanzie statali in favore dell'istituto di via Goito. Tradotto vuol dire che il Tesoro rafforzerà il ruolo di garante di Cdp negli investimenti ritenuti di interesse pubblico. La conseguenza, come spiegato dal presidente di Cdp, Franco Bassanini, è che «la garanzia ci consentirà di avvicinarci a quota 100 miliardi (più precisamente 95 miliardi, ndr) nel triennio tra investimenti e finanziamenti». Un balzo significativo rispetto al piano industriale, che fino ad oggi ha indicato un obiettivo di 80 miliardi. Una quota parte di questi soldi, peraltro, potrebbe finire nell'iniziativa predisposta dalle casse di previdenza di geometri, periti industriali, ingegneri e architetti. I tre enti previdenziali hanno costituito Arpinge, una società ad hoc per investire in infrastrutture e nel mercato immobiliare. La strategia è replicare in dodicesimo uno sblocca cantieri privato, intervenendo in opere di media dimensione (tra i 10 e i 45 milioni). Arpinge avrebbe già individuato e selezionato una cinquantina di progetti, che nel triennio 2014-2016 richiederanno circa 340 milioni. La società di investimento potrebbe partecipare, mettendo sul piatto fino a 160 milioni. Gli ambiti su cui intende operare Arpinge sono energia, reti gas, residenze sanitarie, logistica, parcheggi e immobili in via di privatizzazione. La speranza è che Cdp decida di metterci un cip.

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Economia
Telecom-Mediaset, l'ipotesi Premium

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario